arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000111.10-02-2025.h.17:08

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione Strategica
SEDE

Oggetto: S1034 Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato: "Consolidamento della scarpata alla base della pila 4 del viadotto Mulinetti al km 18+556 della linea ferroviaria di Genova - La Spezia (lotto 2) con ripristino delle relative opere in località Mulinetti nel comune di Recco". Verifica completezza e adeguatezza documentale ex art. 19 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006.

Con riferimento alla nota di Regione Liguria assunta a prot. Arpal n. 3250 del 03/02/2025 relativa al procedimento in oggetto, analizzati i documenti presentati ed in particolare:

- Relazione Tecnica Illustrativa (P067-24-E-RE-GEN-001-A)
- Relazione Preliminare Ambientale (P06 –24–PR –AM –001–A)
- Relazione sulla gestione delle materie (P06 –24–E–RE –GEM –001–A)
- Relazione sedimentologica ("Servizio specialistico di valutazione per nuove ipotesi di progetto mediante studio sedimentologico lungo il litorale di Mulinetti – Recco (Genova)").
- Relazione vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali (P067-24-P-RE-GEN-002-A);

con la presente si riportano nel seguito le considerazioni relative alla gestione dei materiali.

Il progetto complessivo prevede interventi di difesa del Viadotto Mulinetti in località Mulinetti a Recco dall'azione del mare: i lavori sono suddivisi in due lotti distinti e consecutivi:

- il primo lotto prevede interventi strutturali sul manufatto ferroviario;
- il secondo lotto, che costituisce l'oggetto del procedimento di cui trattasi, consiste nella realizzazione delle opere a mare rappresentate dal ripascimento dell'arenile, dalla posa di massi ciclopici a livellamento del fondale e dalla realizzazione di un pennello, come meglio di seguito descritto.

Il ripascimento avverrà in due fasi distinte, la prima prevede di posare della sabbia e ghiaia di granulometria pari a circa 30 mm (o compresa tra 30-60 mm, come riportato unicamente nella Relazione sedimentologica) direttamente in corrispondenza del viadotto, la seconda prevede di realizzare un riempimento in corrispondenza della linea di frangimento delle onde, in modo da avanzare la linea di riva verso martedì almeno 30 m. In questo modo si anticiperà il frangimento delle onde verso il largo. I quantitativi richiesti risultano pari a 125 – 130 m^3 per metro lineare. Al fine di limitare la dispersione dei sedimenti si prevede di livellare il fondale nell'area antistante la spiaggia con massi di diametro pari a circa 1.50 m (IV categoria). Infine si realizzerà un pennello a martello utilizzando massi di IV categoria con diametro di 1,5 m.

Per il ripascimento si prevede di movimentare circa 8.000 m^3 di sabbia di granulometria pari a 30 mm (o compresa tra 30-60 mm, si veda sopra) mentre per il livellamento del fondale e la

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437437
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

realizzazione del pennello si prevede di movimentare complessivamente circa 9.825 t di massi di diametro di circa 1,5 m.

La movimentazione avverrà via mare, non essendo raggiungibile l'area di intervento da terra.

Di seguito si rappresenta lo schema del ripascimento.

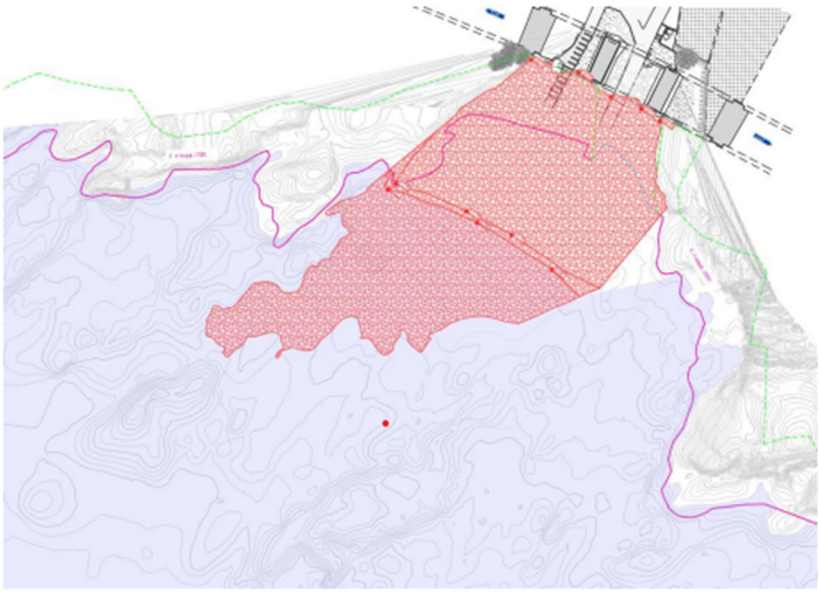


Figura 5 - Ripascimento

Da quanto sopra riportato risulta che le zone di intervento sono identificate come "spiaggia" in Loc. Mulinetto in comune di Recco e pertanto non risultano scavi di suolo con conseguente produzione di terre e rocce da scavo.

Non risulta chiaro, nel complesso, se verranno o meno effettuate attività di scavo, in quanto nel progetto di Fattibilità Tecnico Economica si legge quanto segue: "*I lavori prevendono quindi dei volumi di riporto di notevole entità, mentre i volumi di scavo sono molto limitati in quanto i massi verranno posati direttamente sul fondale esistente che risulta prevalentemente in roccia.*

Non essendo previste attività di scavo, il rischio di ritrovamento di ordigni bellici inesplosi può essere ritenuto trascurabile". L'assenza di scavi è ribadita anche nella Relazione CAM.

Si rappresenta che il materiale destinato al ripascimento, di cui non è ancora nota la provenienza, dovrà essere sottoposto ad una caratterizzazione secondo quanto previsto dalla D.G.R 95/17 "*Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili*", ai fini della valutazione di compatibilità ambientale, da effettuarsi da parte dello scrivente Settore.

Per le valutazioni in merito agli eventuali potenziali impatti sulle biocenosi costiere, considerato che l'area sulla quale sono previste le opere a progetto è interessata direttamente dalla presenza di popolamenti algali fotofili infralitorali di substrato duro, nonché, a distanza maggiore dalla costa, dalla presenza di una prateria di Posidonia oceanica e da una prateria di Cymodocea nodosa, si rimanda all'autorità competente ai sensi della L.R. 28/2009.

In merito alla gestione dei rifiuti, si richiede di specificare come avverrà il loro allontanamento, in quanto nel PTFE è riportato che l'area non è accessibile se non da mare, mentre dalla lettura della Relazione sulla Gestione delle Materie parrebbe evincersi un allontanamento dei rifiuti da terra.

Si ricorda in ogni caso la necessità di applicare le disposizioni generali della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 179 "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti".

In sintesi, premettendo che la compatibilità ambientale del materiale destinato al ripascimento strutturale sarà oggetto di successiva procedura, si richiedono chiarimenti, come più sopra espresso, in merito all'effettiva assenza di attività di scavo e alla modalità di allontanamento dei rifiuti.

Si resta a disposizione per eventuali approfondimenti ritenuti necessari e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Responsabile del Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani

D.ssa Serena Clara Recagno

Serena Clara Recagno
ARPAL
Dirigente
10.02.2025 17:42:08 GMT+02:00

Allegato: c.s.d.

Estensori: Antola/Stangotto/Gambetta

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437437
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001